Il CANZONIERE della RADIO

24° FASCICOLO 15 Novembre 1941-XX Sped. abb. post. Gruppo 3° ESCE OGNI 15 GIORNI

IL TRIO LESCANO

GIUDITTA
CATERINA
SANDRA

Il trio Lescano

Dov'è nato il Trio Lescano? Ecco la prima domanda dei lettori e delle lettrici del « Canzoniere ». Risponderò — e ve lo dimostrerò — che artisticamente parlando è nato in Italia e precisamente a Torino. In quanto poi all'effettiva origine individuale di Giuditta, Sandra e Caterina Lescano, dopo intense ricerche negli archivi di Stato Civile di mezza Europa e stringenti interrogatori delle tre sorelline, che ad una sola voce rispondevano — e chi poteva dar loro torto? — invariabilmente di non ricordarsi dove tanto evento avesse realmente avuto luogo, abbiamo potuto accertare che la primogenita Giuditta e la terzogenita Caterina sono nate in Olanda e precisamente all'Aia, mentre la secondogenita Sandra è pure nata in Olanda, ma non nella capitale, bensì a Gonda.

Ecco perchè le fiorite distese di tulipani e i piccoli mulini a vento rendono pittoricamente l'ambiente in cui esse trascorsero la lieta spensierata infanzia. Ricordate?

Dorme il mulino a vento
sotto la luna d'argento
dorme l'olandesina
nel suo lettino piccino.
. . . . . .
Parlano tra loro
i tuli tuli tulipan
mormorano in coro
i tuli tuli tulipan.

Ben presto mamma Lescano e le due figlie più grandi si portarono in Francia, a Parigi, ove Giuditta e Sandra per anni interi frequentarono una scuola di danze classiche. Prima del Trio Lescano canoro le cronache degli spettacoli d'eccezione hanno conosciuto quindi un Duo Lescano di danze classiche.

Il Duo Lescano, sempre accompagnato dalla vigile mamma, da Parigi iniziò il giro d'Europa. Poi venne l'immancabile offerta di scrittura per l'America e le sorelline varcarono l'Oceano. Dai mulini a vento ai grattacieli, dai campi di tulipani alla 72ª Strada... Il Duo si stancò presto dell'America ed esaurito brillantemente l'impegno se ne tornò in Europa per un meritato periodo di riposo.

Quale soggiorno più incantevole, quale mèta più desiderabile dell'Italia? Ecco mamma Lescano e le sue due ragazze — ormai delle signorine — fra le rose e i garofani della Riviera Ligure. Deposti i veli di Tersicore, Giuditta e Sandra Lescano girovagarono in lungo e in largo per la Penisola, felici come rondini in libertà. Fu in questo periodo che la loro buona stella — è doveroso dirlo — fece loro conoscere il M.° Carlo Prato, che da buon rabdomante alla continua ricerca di nuove sorgenti artistiche, trovò nel Duo, oltre quella della danza, una nuova vena, quella del canto.

Il M.° Prato — già vi abbiamo rivelato che con la sua prodigiosa bacchetta ha scoperto... Ernesto Bonino — è giovane, ma in materia ha l'esperienza di Matusalemme. Sentite cantare Giuditta e Sandra Lescano, fece loro intravvedere la possibilità di studiar con lui per qualche tempo canzoni a due voci e poi lanciar sui palcoscenici d'Italia un duo che si potesse produrre in danze classiche... e canzoni moderne.

Nessuna offerta poteva essere in

quel momento più seducente per le sorelline. Ed ecco la mamma svelare a Prato il grande segreto: in Olanda, presso i nonni, viveva una terza giovanissima Lescano, che non vedeva l'ora di raggiungere la mamma e le sorelle maggiori. Aveva una bella voce: il duo poteva diventare un trio... Una settimana dopo Caterinetta Lescano faceva il suo timido ingresso in Italia e raggiungeva la famiglia a Torino.

Per ore e ore, ogni giorno, senza tregua, per mesi interi Carlo Prato allenò le sue pupille. Si trattava di fondere armonicamente tre voci, tre timbri diversi, impresa resa più difficile dalla nessuna conoscenza che le tre ragazze avevano della lingua italiana.

L'intelligenza e la volontà delle allieve e del maestro vinsero ogni ostacolo. Il Trio Lescano, incoraggiato da Riccardo Morbelli, fresco fresco del successo dei « Tre moschettieri », fu presentato da Prato ai dirigenti dell'Eiar, piacque e fu ammesso così al collaudo definitivo del microfono.

I primi successi del Trio Lescano sono stati « Topolino al mercato » di Fassino, « Anna » di Mascheroni e « Cuori sotto la pioggia » di Prato, i cui dischi, incisi dalla Cetra, furono subito richiesti ovunque. Di interpretazione in interpretazione il Trio Lescano ha fatto la fortuna di innumerevoli canzoni, molte delle quali si può dire non potevano esser cantate che dalle Lescano.

E cominciò la caccia alla formula, ebbe inizio la non ancora interrotta serie dei tentativi d'imitazione. Il Trio Lescano, che tanto l'Eiar quanto la Cetra non si sarebbero più lasciato sfuggire ma che anzi avrebbero sempre più migliorato, potè scrivere sul proprio biglietto da visita la frase di presentazione dei prodotti di classe: « Da tutti imitato, da nessuno superato », prerogativa che ancor oggi gli rimane.

Adesso Giuditta, Sandra e Caterina Lescano si sono fatte grandi: la Giuditta sa che il suo Marcello l'accompagnerà presto all'altare, la Sandra dice che ama solo i fiori, ma noi sappiamo che i preferiti sono i fiori d'arancio, e Caterina Lescano, la « minorenne », ha ormai 21 anni e si è già emancipata, tanto da cantare non solo nel trio, ma anche da solista...

Mamma Lescano s'è fatta più anziana e comincia ad avere i capelli grigi, mentre il M.° Prato, rapitogli dalle lusinghe dello schermo il Trio Primavera, sta dando latte e pappine al Trio Aurora...

Se in questi giorni vi capita di vedere pubblicato sugli affissi di qualche teatro il nome del Trio Lescano, non perdete l'occasione ed andate a sentirlo e vederlo da vicino.

Se porterete con voi il binocolo, vi potrete accorgere che le azzurre pupille di Giuditta, Sandra e Caterina Lescano brillano di nuova luce: le tre olandesine stanno per diventare italiane.

SERGIO VALERI

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di **DISCHI** che troverete ai **Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE